

	<p style="text-align: center;">ISTITUTO COMPRENSIVO di SCUOLA dell'INFANZIA, PRIMARIA e SECONDARIA di I GRADO Via Roma - 98061 BROLO (ME)</p> <p>C. F. 94007200838 C.M. MEIC83900A Fax 0941/561503, Tel. 0941/561503 e-mail: MEIC83900A@istruzione.it - sito web: www.icbrolo.gov.it e-mail certificata: MEIC83900A@PEC.ISTRUZIONE.IT</p>		
---	--	--	---

Prot. n. 7621

Brolo, 19.11.2018

Al Collegio dei Docenti
 Al Consiglio d'istituto
 A tutto il Personale dell'Istituto
 Alle Famiglie degli alunni
 Agli Enti territoriali locali
 Al D.S.G.A.
 All'albo online
 Al sito web

ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA 2019/22

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- il D.P.R. n.297/94;
- il D.P.R. n. 275/99;
- il D.P.R. 20 marzo 2009, N.89, recante la Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112 , convertito dalla Legge 4 agosto 2009, N. 133 ;
- gli artt. 26 - 29 del CCNL Comparto Scuola;
- il D. L.vo 165 del 2001 e ss.mm.ed integrazioni;
- la Legge n. 107/2015;
- i decreti attuativi della Legge n. 107/2015, n. 62, 65 e 66;
- le Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;
- le Indicazioni Nazionali e nuovi scenari 2018;
- le Competenze chiave europee 2018;
- la nota del MIUR prot. 17832 del 16/10/2018 avente per oggetto "Il Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) 2019/2022 e la Rendicontazione sociale (RS)."
- il PTOF 2016/19;

TENUTO CONTO

- delle priorità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV);
- del Piano di Miglioramento (PdM), parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa ;
- delle riflessioni collegiali sui risultati scolastici, sugli esiti delle prove INVALSI e sulle azioni del Piano di Miglioramento;
- delle esigenze e dei bisogni formativi del territorio e dell'utenza;
- delle proposte e delle iniziative formulate nel corso degli anni dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
- delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti;

CONSIDERATO

- che, per una concreta ed effettiva realizzazione dell'Offerta Formativa, sono necessari l'apporto di ogni componente della comunità scolastica, la condivisione di un'offerta integrata in cui la scuola coordina e promuove occasioni di collaborazione con le diverse componenti, nonché il comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni titolari di bisogni educativi comuni e talvolta speciali;

-che il Collegio Docenti è chiamato a redigere il piano dell'offerta formativa, il quale con la legge 107/2015 diviene triennale ed è soggetto a valutazione degli obiettivi in esso inseriti, sulla base delle linee di indirizzo definite dal Dirigente Scolastico

EMANA

il seguente atto di indirizzo rivolto al Collegio dei Docenti per il Piano dell'Offerta Formativa triennale 2019/22, **per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione** da realizzare, con l'obiettivo di delineare un quadro generale condiviso del servizio scolastico dell'I.C. di Brolo.

Il PTOF, in continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici ed in coerenza con gli obiettivi del Piano di Miglioramento, dovrà contemplare oltre a tutte le azioni già previste, anche gli Obiettivi Nazionali e gli obiettivi formulati dal Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia.

OBIETTIVI NAZIONALI

- 1) Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa;
- 2) Assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;
- 3) Promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- 4) Promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti.

OBIETTIVI REGIONALI

- 1) Ridurre il fenomeno della varianza fra classi della medesima Istituzione scolastica, negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali di ITALIANO e MATEMATICA;
- 2) Ridurre il tasso di dispersione scolastica: evasione, abbandono, bocciature e frequenza irregolare

Il presente documento è suddiviso nei seguenti capitoli:

1. L'Istituto: dati generali
2. Scelte strategiche
3. Esiti del Rapporto di autovalutazione
4. Obiettivi formativi prioritari
5. Indicazioni sul Piano dell'offerta formativa
6. Linee di indirizzo del PTOF 2019-22

Cap.1 L'ISTITUTO: DATI GENERALI

L'Istituto comprensivo di Brolo è così strutturato:

SEDE DI BROLO	N° classi	N° alunni
Scuola dell'Infanzia - P.zza Annunziatella	4	91
Scuola dell'Infanzia -Via Trento	3	59
Scuola dell'Infanzia regionale	1	19
Sezione Primavera	1	18
Scuola Primaria - Via Trento	10	165
Scuola Primaria - Via Roma	10	160
Scuola Secondaria di I° grado- Via Libertà	10	193
TOTALE	39	705

SEDE DI FICARRA	N° classi	N° alunni
Scuola dell'Infanzia	1	12
Scuola Primaria	2 Pl. + 1 Classe	33
Scuola Secondaria di I° grado	1 + 1 Pl.	23
TOTALE	3 +2 Pl.	94

SEDE DI SANT'ANGELO DI BROLO	N° classi	N° alunni
Scuola dell'Infanzia - Centro	2	39
Scuola dell'Infanzia -Contura	1	19
Scuola Primaria -Centro	5	83
Scuola Primaria -Colantoni	2 Pl.	20
Scuola Secondaria di I° grado	3	59
TOTALE	11 + 2Pl.	220

Gli alunni diversamente abili sono 22:

- n. 1 bambino nella scuola dell'infanzia;
- n. 14 alunni nella scuola primaria;
- n. 7 alunni nella scuola secondaria di primo grado;

Gli alunni di cittadinanza non italiana sono 29:

- n. 10 bambini nella scuola dell'infanzia;
- n. 10 alunni nella scuola primaria;
- n. 9 alunni nella scuola secondaria di primo grado ;

Gli alunni che non si avvalgono della religione cattolica sono 26:

- n. 8 bambini nella scuola dell'infanzia;
- n. 11 alunni nella scuola primaria;
- n. 7 alunni nella scuola secondaria di primo grado;

Cap. 2 SCELTE STRATEGICHE

Il Piano dell'Offerta Formativa dell'I.C. di Brolo deve esplicitare la coerenza e l'unitarietà dei processi formativi della scuola, mettere in evidenza come le scelte educative non nascono dal caso ma sono coerenti con **la mission dell'Istituzione** - offrire un servizio di qualità, orientato all'inclusione e all'autovalutazione di tutti i processi posti in essere- e **mirare alla vision-** lavorare insieme con passione, in un clima di appartenenza e di rispetto reciproco, verso la meta più importante per una scuola: il successo formativo di tutti gli alunni, non uno di meno.

Solo a titolo esemplificativo si indicano le seguenti scelte strategiche:

Garanzia di pari opportunità formative: sostenere la crescita e la valorizzazione degli alunni nel rispetto delle differenze e dell'identità di ciascuno, assicurando a tutti pari opportunità; potenziare il lavoro di gruppo (tutoring, mentoring, cooperative learning), attraverso l'assegnazione di ruoli adeguati alle potenzialità di ciascuno per far sì che tutti percepiscano l'importanza del proprio apporto alla risoluzione di problemi, portando a termine i compiti assegnati sia nel lavoro in classe, comprese le attività sportive e laboratoriali, sia nel lavoro domestico

Educazione alla cittadinanza attiva: diffondere i valori di legalità, di rispetto reciproco, di rispetto dell'ambiente e delle cose altrui, di rispetto dei ruoli e delle regole, di senso etico, di senso di responsabilità e solidarietà, di difesa del bene comune; promuovere il conseguimento di una formazione spirituale e morale, lo sviluppo di una coscienza storica e di appartenenza alla comunità locale, nazionale, europea e del mondo; formare uomini e cittadini liberi, responsabili, dotati di spirito critico, capaci di operare scelte, assumere impegni e inserirsi attivamente nella società

Acquisizione di competenze di base: promuovere, attraverso la pluralità dei saperi e delle esperienze didattiche, l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze per operare scelte consapevoli nel prosieguo degli studi e nel futuro mondo del lavoro; progettare percorsi didattici laboratoriali e interattivi volti al saper fare e all'utilizzo funzionale delle conoscenze; promuovere abilità procedurali e sviluppare spirito d'iniziativa ed autonomia nell'operare

Flessibilità nell'organizzazione didattica: potenziare i percorsi individualizzati e personalizzati, in un'ottica inclusiva, al fine di accrescere negli alunni la fiducia in se stessi e la motivazione allo studio, il desiderio di riuscire e la capacità di decidere in modo autonomo e responsabile; promuovere modalità organizzative basate sulla conduzione di attività laboratoriali per gruppi di alunni anche a classi aperte e sulla flessibilità dell'orario settimanale per favorire attività di recupero, di approfondimento e di potenziamento delle eccellenze.

Continuità e verticalità del curriculum: revisionare il curriculum verticale, in maniera graduale e progressiva, delineando un percorso progressivo coerente dai 3 ai 14 anni attraverso il filo conduttore dei traguardi per lo sviluppo delle competenze; progettare in conformità alle reali esigenze di contesto, ai bisogni educativi e alle aspettative dell'utenza ed impiegare modalità didattiche innovative che privilegino l'acquisizione di competenze e superino la mera trasmissione delle conoscenze

Apertura al territorio e all'extra-scuola: promuovere l'integrazione funzionale con Enti e Associazioni presenti sul territorio e pianificare progetti di ampliamento delle attività dell'offerta formativa, anche sulla base delle risorse offerte dal contesto specifico, con possibilità di apertura durante il periodo estivo; potenziare il confronto con altre culture attraverso l'educazione interculturale.

“Fornire una educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per

tutti” (Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile): finalità che deve essere perseguita in modo consapevole, sistemico e condiviso per migliorare la vita delle persone e per contribuire allo sviluppo sostenibile.

Cap. 3 Esiti del Rapporto di autovalutazione

Il Rapporto di autovalutazione, redatto dal Nucleo di autovalutazione e condiviso in Collegio dei docenti, ha individuato le esigenze formative prioritarie e le azioni di miglioramento.

Vengono valutate come prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del Rapporto di autovalutazione, nonché dell’analisi ragionata degli esiti scolastici registrati dagli alunni negli anni scolastici precedenti e dei bisogni emersi dai dati delle rilevazioni nazionali Invalsi 2018.

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati scolastici	Migliorare i livelli di apprendimento in ambito linguistico e logico-matematico	Ridurre la percentuale di studenti con votazione bassa (livello iniziale) ed allinearsi ai parametri nazionali
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ridurre la varianza tra e dentro le classi negli esiti delle prove standardizzate nazionali	Eliminare il divario di punteggio in Italiano e Matematica tra e dentro le classi con percorsi didattici e strategie condivise comuni
Competenze chiave e di cittadinanza	Sviluppare le competenze di cittadinanza attiva, in particolare: spirito d'iniziativa, imparare ad imparare, competenze sociali e civiche	Aumentare la percentuale degli studenti con livello intermedio nelle competenze chiave e di cittadinanza attiva

Gli obiettivi di processo individuati dal Rav, finalizzati a sostenere il piano di miglioramento, sono i seguenti:

OBIETTIVI DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Progettare percorsi di recupero in conformità alle scelte del curricolo; migliorare le procedure valutative con elaborazione di strumenti che consentano una valutazione scientifica e oggettiva
Continuità e orientamento	Pianificare percorsi di continuità tra le classi ponte; consolidare le esperienze di orientamento attraverso percorsi mirati; Armonizzare le scelte delle famiglie

	con il consiglio orientativo
Inclusione e differenziazione	Potenziare la didattica dell'inclusione e differenziazione con interventi di sostegno, recupero, potenziamento.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Promuovere la formazione sull'utilizzo di nuove tecnologie e metodologie innovative e sulla valorizzazione di nuovi ambienti d'apprendimento
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Ampliare il campo delle esperienze formative mediante la costituzione di reti interattive con soggetti esterni e il coinvolgimento delle famiglie.

Cap. 4 Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L.107/15)

1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
2. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
3. Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
4. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
5. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
6. Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
7. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
8. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
9. alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
10. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
12. Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
13. definizione di un sistema di orientamento
14. Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Cap.5 Indicazioni sul Piano dell'Offerta Formativa

Le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'Offerta Formativa triennale. Tali novità prevedono che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, dovranno provvedere alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2019-20, 2020-21, 2021-22.

Gli indirizzi del Piano vengono definiti dal Dirigente scolastico che, a tal fine, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; il Collegio dei docenti lo elabora; il Consiglio di istituto lo approva. Il piano può essere rivisto annualmente entro ottobre. Per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano dell'Offerta Formativa le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti, da richiedere a supporto delle attività didattiche e di coordinamento.

Il Piano deve prevedere:

1. Il Profilo dell'Istituzione scolastica (contesto di riferimento, bisogni formativi degli alunni, caratteristiche principali della scuola, risorse professionali, ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali)
2. Scelte strategiche: priorità desunte dal Rav, obiettivi formativi prioritari e piano di miglioramento, principali elementi d'innovazione
3. Offerta formativa: traguardi attesi in uscita, insegnamenti e quadri orario, curriculum di Istituto, iniziative d'ampliamento curricolare, innovazioni didattiche in riferimento al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), valutazione degli apprendimenti, azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
4. Definizione del modello organizzativo: rapporti con le famiglie e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio; reti e convenzioni attivate; piano di formazione del personale docente; piano di formazione del personale ATA
5. Procedure e strumenti di monitoraggio, verifica e rendicontazione

CAP. 4 Linee di Indirizzo per il PTOF 2019-22

Tenuto conto del Rapporto di autovalutazione, degli esiti scolastici, delle valutazioni registrate nel documento di Certificazione delle Competenze, che delinea il profilo in uscita degli alunni delle classi quinte della primaria e delle classi terze della secondaria, nonché dei contributi dei genitori attraverso gli organi collegiali e il comitato genitori, il Dirigente definisce sinteticamente le seguenti **linee guida, volte a favorire il successo scolastico e l'attenzione per il percorso formativo di ogni singolo alunno.**

Nel Piano dell'Offerta Formativa trovano spazio le seguenti azioni:

AREA DEL CURRICOLO

Promozione della cultura della condivisione attraverso l'azione efficace delle commissioni, del NIV (nucleo interno di valutazione) dei gruppi di lavoro e dei Dipartimenti disciplinari per la pianificazione curricolare, introducendo standard di valutazione, prove comuni d'istituto, il curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali (tra cui competenze di cittadinanza, competenze digitali...), la promozione dell'innovazione didattica- educativa e della didattica per competenze così come indicata nelle Indicazioni nazionali per il curricolo.

Recupero e potenziamento delle competenze linguistiche (italiano e lingue straniere, anche col l'utilizzo della metodologia CLIL) e delle competenze logico-matematiche.

Attuazione di percorsi innovativi per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica, mirati a migliorare le dinamiche interpersonali e a promuovere negli studenti l'assunzione di comportamenti improntati al rispetto dei valori sanciti e tutelati nella Costituzione.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Elaborazione di proposte riconducibili alla mission dell'Istituto ed agli elementi di priorità definiti nel piano di miglioramento e realizzazione di progetti di alta valenza educativa su temi specifici (legalità, sicurezza, sostenibilità ambientale, tutela del patrimonio paesaggistico e storico - culturale...), da attuare in rete con altri soggetti esterni, anche in orario extracurricolare.

Attivazione di corsi di recupero delle competenze di base.

Potenziamento delle discipline motorie per promuovere negli alunni la consapevolezza che "il gioco e lo sport" sono mediatori e facilitatori di relazioni positive, occasioni di crescita sana ed equilibrata "nel confronto col gruppo tra pari".

Attivazione di corsi e/o laboratori in lingua italiana per studenti stranieri.

Attivazione di corsi di lingua inglese nei tre ordini di scuola.

Pianificazione e realizzazione di percorsi funzionali alla valorizzazione delle eccellenze (giochi matematici/gare e concorsi).

ORIENTAMENTO/CONTINUITA'

Rafforzamento delle procedure e revisione degli strumenti per l'orientamento e per la continuità educativa tra i diversi ordini di scuola. Tutto il percorso scolastico, dai tre ai quattordici anni, dovrà contribuire all'orientamento personale e sociale degli alunni per aiutarli a costruire il loro progetto di vita.

Nell'ottica del Curricolo verticale bisogna elaborare una programmazione comune tra i gradi di scuola per gli anni ponte, intensificare i rapporti con le scuole superiori del territorio e attenzionare i risultati a distanza.

SUCCESSO FORMATIVO E INCLUSIONE

Definizione di azioni di recupero delle difficoltà, di supporto nel percorso scolastico, di valorizzazione delle eccellenze per la promozione del successo formativo di tutti gli alunni, adottando forme di didattica innovativa all'interno del Curricolo. Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali. Nell'ottica di rimozione degli ostacoli allo sviluppo armonico del bambino e del ragazzo si collocano le attività di prevenzione alla violenza e alle discriminazioni, di promozione del benessere, della salute della persona e dello stare bene insieme a scuola.

AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

Messa a punto del sistema di valutazione previsto dal DPR 80 del 2013 con la raccolta e l'elaborazione di dati utili all'analisi della qualità del servizio scolastico, sia per quanto riguarda gli esiti degli studenti, sia su altre voci del rapporto di autovalutazione, migliorando le forme di ascolto delle esigenze delle famiglie e del territorio.

Valutazione del piano di miglioramento e verifica dell'efficacia delle azioni formative programmate.

FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA

Introduzione di elementi di flessibilità didattica ed organizzativa finalizzati alla valorizzazione delle risorse professionali e ad una maggiore sostenibilità del PTOF nel suo insieme. La valutazione dei vari progetti e dell'utilizzo della flessibilità deve tener conto della ricaduta formativa dei progetti proposti.

DOTAZIONI STRUMENTALI e INNOVAZIONI TECNOLOGICHE

Potenziamento della dotazione tecnologica e dell'offerta di formazione per la promozione dell'uso delle tecnologie digitali nella didattica quotidiana.

Miglioramento della comunicazione tra scuola e famiglie con maggior trasparenza e possibilità di accesso ad informazioni e materiali prodotti dall'Istituto grazie al sito web. Semplificazione delle modalità di comunicazione interna tra plessi e personale utilizzando tutte le potenzialità del sito.

SICUREZZA

Acquisizione di una piena consapevolezza delle procedure e dei comportamenti corretti in caso di emergenza, con approfondimento di tematiche inerenti la sicurezza nel posto di lavoro e la vigilanza sui minori. Previsione di un piano di formazione sia per i lavoratori che per gli alunni. Attuazione corretta dei piani di vigilanza con il coinvolgimento di tutto il personale. Collaborazione con gli Enti locali per una continua manutenzione e messa in sicurezza degli edifici.

FORMAZIONE

Definizione di proposte di formazione collegate al piano di miglioramento, agli ambiti prioritari tra cui il tema della valutazione, la gestione della classe, lo sviluppo della didattica per competenze, in particolare per l'elaborazione del curricolo verticale relativo alle competenze trasversali.

Definizione di un piano di formazione che coinvolga tutto il personale Ata, tenendo conto delle specifiche esigenze formative in ambito del lavoro amministrativo, a supporto del servizio di formazione e istruzione e alla gestione del personale scolastico.

PARTECIPAZIONE ALLE INIZIATIVE DEL PON

Adesione ai fondi PON (sia FSE che FESR) per la Programmazione 2014-2020 e alle reti finalizzate all'arricchimento delle opportunità formative degli alunni e del personale scolastico, nonché all'adeguamento e all'ampliamento delle strutture e dei materiali.

ORGANICO POTENZIATO

Richiesta di organico potenziato per le finalità previste dalla legge n. 107/2015, tenendo conto in particolare delle priorità del RAV.

Indicazione nel Piano dell'Offerta formativa delle priorità rispetto agli ambiti di insegnamento del personale identificato per l'organico dell'autonomia del triennio 2019/22.

LA GESTIONE E L'AMMINISTRAZIONE

Con una Direttiva specifica al Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi sono state fornite indicazioni e delineati criteri di massima, ai sensi del comma 5 dell'art. 25 del D.Lgs. 165/2001.

I servizi generali e amministrativi di questa Istituzione scolastica devono essere gestiti in coerenza con le priorità indicate dal Piano dell'Offerta Formativa. La Gestione e l'Amministrazione sono essere improntate ai criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza. L'organizzazione amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere degli orari di servizio e

di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano.

RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE

Si evidenzia la necessità di specifica comunicazione pubblica mediante strumenti già strutturati, quali ad esempio:

- Sito web per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto
- Registro digitale
- Eventi finalizzati a rendere pubbliche mission e vision della Scuola.

Il Collegio docenti è chiamato ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio Docenti e dell'impegno con cui il personale docente assolve normalmente ai propri doveri, il Dirigente Scolastico ringrazia anticipatamente la Commissione, all'uopo nominata dal Collegio, per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che con entusiasmo si possa lavorare insieme per il miglioramento della nostra scuola.

Il Dirigente scolastico
Prof.ssa Maria Ricciardello

Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 D. Lgs. n. 39/1993